Anno VII. Udine — Venerdì 4 Ottobre 1889. N. 237.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 10
Semestre 5
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Ottobre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

LE DUE FRANCIE

Ecco i brani più salienti di un splendido articolo, comparso sotto questo titolo sul *Diritto*:

« È meravigliosa addirittura l'opera compiuta in così pochi anni: e ciò malgrado i disturbi della politica.

Imperocchè anche là, anche in quella nazionalità gigante, miracolosa, la medaglia non manca del suo rovescio; e, mentre la Francia economica attinge l'iperbole del successo, la Francia politica si va intricando in mille errori l'uno più dannoso dell'altro. Non vorremmo ricordarlo oggi, che dovunque suona il peana del trionfo; ma la verità è questa e ci sembra servizio di amici il dirla intera. Così la capissero gli uomini cui è affidato il governo di quel popolo, così la capisse il popolo stesso, la stampa che il più delle volte travia questo e quelli, preparando forse nuove aventure.

È un fatto che colpisce stranamente il pensiero del pubblicista, codesta differenza, codesto abisso addirittura, che corre tra le condizioni della economia francese e quelle della politica. A chi voglia ricercarne le cause, si affaccia tosto una osservazione ben naturale, ed è che l'economia è fatta più dagli individui, dalle popolazioni; la politica, da coloro che la reggono. Il che stabilisce anzitutto che i francesi sono migliori assai del loro Governo. E c'è del vero in questo, ma non è tutto, poichè in un regime costituzionale anche le popolazioni, perfino gli individui sono responsabili, in parte almeno, degli errori dei Governi; e se gli elettori facessero davvero l'interesse della nazione, questa non mancherebbe di essere bene amministrata.

Nazione grande invero la Francia, nazione che si anima per tutto quanto le dia promessa di gloria, per tutto quanto le si mostri in apparenza di generosità. E vi si getta essa coraggiosamente senza punto guardare se la generosità non nasconda un'ingiustizia, se alla gloria si accoppi la convenienza. E così urta e inquieta i vicini e i lontani, perdendo amicizie, creandosi ostilità ad ogni piè sospinto.

E la stampa francese non concorre certo a mitigare le conseguenze di simili esorbitanze, esorbitante essa medesima nell'insultare, nello schernire coloro che crede avversari.

Purchè si trovi a declamare, a far dello spirito, gl'interessi del paese sono posti da banda. Ciò non piace forse a gran parte del paese? Lo dica la diffusione meravigliosa di certi libelli.

Le parole pronunziate dal ministro Tirard alla festa dei premi ci sembrano già un sintomo buono. La Francia è ricca; — fortuna sua. La Francia si è rifatta potente; — è il suo diritto. Ma la Francia vuol restare in armonia con tutti: e questo è il dovere di una nazione forte e veramente generosa.

Noi ci sentiamo stupefatti al pensiero di quello che sarebbe a quest'ora la vicina Repubblica, se avesse evitati gli errori della politica. E per il suo bene, nell'*interesse della civiltà* onde essa è indubbiamente uno de' primi fattori, vorremmo che quel pensiero si realizzasse nell'avvenire. Una Francia prudente quanto valorosa, amata quanto ricca: non si sarebbe veduto mai nulla di più prospero e grande ».

Il successore di Bismarck

Da qualche tempo in qua a Berlino non vi è penuria di opuscoli politici i cui autori sono anonimi.

Ora ne è apparso uno, intitolato: « L'Imperatore Guglielmo II e il Cancelliere ». Quest'opuscolo è una specie di panegirico del conte Erberto di Bismarck. Secondo l'autore di esso, il conte di Bismarck ha dato prove di così alta intelligenza che nessuno fuori di lui è in grado di succedere nel posto di Cancelliere al principe di Bismarck. Si dice anche nell'opuscolo che il conte di Bismarck fu, per ciò che riguarda la politica, il vero precettore dell'imperatore Guglielmo II e che una stretta amicizia lega il sovrano e il ministro da molti anni.

L'opuscolo è molto commentato dalla stampa tedesca.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Elargizioni reali.

Il Re ha inviato al Sindaco di Introd (Aosta) la somma di duemila lire per le vittime di due gravi incendi scoppiativi.

La Regina poi ha inviato al sindaco di Ayas 500 lire perchè siano distribuite ai poveri del comune.

Soccorsi alle vittime del disastro di Ariano.

Il ministro della guerra ha inviato soccorsi in denaro alle famiglie dei due soldati morti nello scontro ferroviario, avvenuto l'altra notte ad Ariano.

Dei soccorsi saranno pure inviati ai feriti.

Per Crispi.

Si prepara a Napoli una affettuosa dimostrazione a Crispi per la sua partenza per la capitale.

In che consisterà il discorso politico di Crispi.

Domenica o lunedì si terrà un Consiglio di ministri a cui assisteranno tutti i membri del Governo.

L'on. Crispi vi comunicherà i punti principali del discorso, che pronuncierà a Palermo.

In quel discorso si dice che l'onor. Crispi accennerà brevemente agli intendimenti del Governo circa la questione economica e finanziaria. Farà appello alla concordia del partito liberale per combattere il clericalismo nell'imminente lotta amministrativa in tutto il Regno. Toccherà brevemente degli affari coloniali e si soffermerà in modo speciale sulla politica estera del Gabinetto, che difenderà contro gli attacchi dei radicali.

Doda e Lacava di ritorno a Roma.

Ieri giunsero da Terni a Roma i Ministri Seismit Doda e Lacava, che pare vi si siano recati coll'intento di presentare un nuovo progetto di legge relativo a quello Stabilimento.

Ricciotti Garibaldi e Crispi.

Si dice che l'on. Ricciotti Garibaldi abbia rifiutato la sua firma al manifesto dei deputati Romani per le accoglienze al presidente del Consiglio.

Il compleanno dell'on. Doda.

Ieri l'altro, a Terni, la famiglia Seismit-Doda festeggiava nel suo villino al Colle delle Grazie il compleanno dell'on. ministro delle finanze; e i suoi colleghi Zanardelli e Lacava vollero prender parte alla domestica lieta riunione.

Soppressioni di dazi differenziali.

Affermasi che il ministro Doda intenderebbe proporre alla Francia la soppressione dei reciproci dazi differenziali.

La voce è però accolta con incredulità.

Spaventa e le Convenzioni ferroviarie.

L'on. Spaventa, colui che strenuamente combattè le Convenzioni ferroviarie, ha ora manifestata l'idea che il Parlamento esproprii per pubblica utilità tutti i diritti che vengono dalle Convenzioni ferroviarie alle società assuntrici.

E con ciò le Convenzioni andrebbero a monte.

Auguriamoci che l'idea si concreti e diventi fatto.

Una disposizione di Zanardelli.

L'onor. Zanardelli ha disposto che tutti i magistrati i quali attualmente sono in ferie, debbano trovarsi alle rispettive sedi pel giorno 17 del corrente mese di ottobre, per compiere gli uffici che sono destinati dalla nuova legge comunale e provinciale, cioè per tenere la presidenza dei vari seggi elettorali.

Tornano in campo le dimissioni di Bertolè-Viale.

Si afferma che Bertolè Viale sarebbe risoluto a dimettersi, per le opposizioni trovate nei ministri delle finanze e del tesoro all'aumento di spese militari.

Le trattative con Bismarck per l'occupazione di Roma.

L'on. Cucchi, tornando sulla nota questione dell'iniziativa presa dal Comitato esecutivo della sinistra garibaldina, scrive alla *Tribuna* una lettera, pubblicata stasera, in cui dichiara che la Sinistra parlamentare italiana aprì trattative con Bismarck per l'occupazione di Roma, ma che non fu più concluso il relativo trattato.

Quel che stabilisce il trattato tra l'Italia e l'Abissinia.

Il Re ratificò il trattato italo-etiopico firmato il 2 maggio 1889, nell'accampamento di Uccialli fra Antonelli e Menelik.

Ieri Crispi e Makonnen firmarono a Napoli la convenzione addizionale al detto trattato.

Il trattato fra altro stabilisce la cessazione del blocco, regola i servizi doganali e gli scambi commerciali, fissa i nuovi confini alle possessioni italiane, stabilisce la nomina di un console generale italiano presso Menelick, e pattuisce *la protezione reciproca contro i nemici comuni.*

L'arrivo dei sovrani di Germania

Il Governo ha ricevuto l'avviso ufficiale che la squadra germanica arriverà a Genova il 15 corr.

Alla partenza dei sovrani tedeschi da Genova assisterà la squadra permanente, comandata dal vice-ammiraglio Racchia; all'arrivo al Pireo assisterà la divisione del Levante, comandata dal contrammiraglio Canevaro.

La legge sugli infortuni del lavoro. Meeting in vista.

Il progetto di legge sulla responsabilità civile degli imprenditori per gli infortuni degli operai sul lavoro si darà a studiare alla commissione consultiva per le istituzioni di previdenza che si radunerà nel prossimo novembre.

Il circolo radicale di Roma deliberò nella seduta di ieri l'altro sera di farsi iniziatore di un meeting per chiedere la legge sugli infortuni del lavoro.

I regali di donna Lina alla missione scioana.

Donna Lina Crispi regalò a Makonnen una bellissima collana d'oro con perle, pregandolo di offrirla a sua moglie.

All'interprete Joseph ha offerto uno spillo ed al prete Mikuel un anello con brillanti.

Manovre militari.

Le manovre coi quadri iniziate dal generale Sironi si svolgeranno questo anno nell'alta valle del Po.

Il testamento del cardinale Schiaffino.

Si dice che la successione del cardinale Schiaffino sia molto imbrogliata. Si sarebbero annullati nel suo testamento i codicilli fatti all'ultima ora, allegando a pretesto che sono illeggibili. Anche le disposizioni dettate al notaio sarebbero state annullate perchè si convenne di dire che il moribondo non era più in possesso delle facoltà mentali. Invece s'è ritenuto valido un vecchio e informe abbozzo di testamento fatto dal Cardinale fin dal 1882. *Questo* contiene soltanto un lascito di 1800 lire al fratello Emanuele, pittore, che il Cardinale amava e aiutava spesso.

Tutto il rimanente del patrimonio, secondo questo testamento, passerebbe al convento.

Si calcola che il Cardinale lasci un'eredità di duecentomila lire. Possedeva inoltre dei valori artistici per una somma di centomila lire; fra questi notevolissimo un calice, di recente donatogli dal Papa, del valore di ventiquinque mila lire. Il Cardinale Schiaffino aveva poi fatta un'assicurazione sulla sua vita per diecimila lire.

Gl'impiegati della Banca di Bari.

Jernotte dietro mandato di cattura fu arrestato nel suo domicilio il signor Ciro Cucinello, segretario generale della *Banca provinciale di Bari.*

Questo arresto e quello già annunciato del comm. Politano, hanno vivamente impressionato, essendo gli arrestati persone che godevano illimitata stima e fiducia in paese.

ALL'ESTERO

Il ministero francese.

Il *Siècle* smentisce che il ministero debba essere modificato.

Boulanger e i boulangisti.

Il *Figaro* smentisce quanto dice l'*Eclair* su Boulanger ed i boulangisti, ammette però che Boulanger vada a stabilirsi a Jersey.

Le disapprovazioni dell'imperatore di Germania.

Berlino 2. La *Reichsanzeiger* nella parte non ufficiale pubblica la seguente nota:

L'imperatore disapprova vivamente gli attacchi della *Kreuzzeitung* contro gli altri partiti della maggioranza e non permette a nessun partito di pretendere di avere *le confidenze dell'imperatore.*

Ravvisa nella conciliazione e nei mutui riguardi fra i partiti conservatori una istituzione utile per la vita parlamentare, ed esprime la più alta disapprovazione circa gli attacchi e le insinuazioni della *Kreuzzeitung* contro di essi.

Considera il cartello come una istituzione conforme ai principii di governo e non può trovare i mezzi adoperati dalla «Kreuzzeitung», per attaccare il cartello, corrispondenti al rispetto verso la sua persona e alle istituzioni costituzionali.

Il naufragio di una goletta italiana.

Madrid 2. La goletta italiana *Narchard* ha naufragato presso la spiaggia di Roquetas, in provincia di *Tarragona.* L'equipaggio venne salvato con i canotti di salvataggio. Credesi che la nave ed i documenti siano completamente perduti.

La *Narchard* proveniva da Cagliari, ed era diretta a Malaga con un carico di carbone vegetale.

TELEGRAMMI

Washington 3. I delegati del Congresso delle tre Americhe si riunirono ieri. Blaine diede il benvenuto e fece risaltare l'importanza del Congresso pei popoli delle Americhe. Harrison circondato dai membri del gabinetto offerse quindi un *lunch* ai delegati. Dopo avere eletto Blaine a presidente, il Congresso s'aggiornò al 18 novembre.

IN GIRO PEL MONDO

L'orribile delitto di Foligno.

A Foligno, certo Pio Spagnuoli per questione d'interesse, uccideva a coltellate il proprio padre.

Il parricida *potè scampare al furore* del popolo, e resosi latitante, non fu ancora scoperto dai carabinieri che attivamente lo ricercano.

Uragani tremendi nell'isola di Messina.

Tremendi uragani scoppiati nell'isola di Messina, danneggiarono grandemente le olive e gli agrumi.

La febbre tifoidea in Atene.

Desta una certa preoccupazione la notizia pervenuta che in Atene sia scoppiata la febbre tifoidea epidemica.

Un dramma alla corte d'assise di Roma.

Natalina Pesci, giovane bellissima, figlia di operai, all'età di 14 anni fu collocata presso un conciapelle di Roma.

Questi è un uomo maturo, ha moglie e non è bello, ma riesce a sedurre la inesperta Natalina, e ne fa la sua amante.

Il don Giovanni non è un uomo troppo delicato nella manifestazione dell'amor suo, e, dopo di aver fatto balenare alla giovanetta mille speranze e averle promesso lusso, comodità e quattrini, non mantenne la parola e si dedicò ad altre conquiste.

La sproporzione dell'età e i disinganni provati raffreddarono nell'animo della Natalina quel poco sentimento di simpatia, che era rimasto del primo inconsulto amore, e da un bel giovane operaio accettò la corte col pensiero deciso di abbandonare il seduttore.

Qui comincia la parte drammatica della storia di questo amore. Il maturo don Giovanni contrasta il nuovo affetto della Natalia; questa alla sua volta lotta, e stanca, un giorno si risolve di spaventare il seduttore, e di riacquistare in tal guisa la perduta libertà.

Si arma di revolver, va in cerca del vecchio, lo trova nel suo negozio intento a vender pelli, lo chiama, lo invita a volerla lasciare in pace, ed alla risposta sgarbata che riceve, estrae dal manicotto l'arma, e ne esplode un colpo alla direzione della tempia del vecchio amante.

Una colluttazione ha immediatamente luogo, la Natalina è disarmata, e il vecchio seduttore, denunziando un mancato assassinio, la fa tradurre in arresto.

L'istruttoria dura da sette mesi con varia sorte, la Camera di Consiglio ritiene che la Natalina non volesse uccidere, ma volesse soltanto ferire, ed accorda la libertà provvisoria; il pubblico Ministero si oppone, la sezione d'accusa ritiene l'assassinio mancato, e la bella e sventurata Natalina si presenterà alla Corte d'assise di Roma.

La fecondità di una donna.

Una donna di Castagnola presso Lugano, l'anno scorso, partorì, in 12 mesi, sei figli, il qual fatto diede a pensare ai ginecologi ed agli ostetrici più rinomati, poichè negli annali delle scienze mediche non s'è mai avuto a verificare un simile fenomeno.

E due settimane fa la prolifica donna mise al mondo altre due creature gemelle, robuste e sviluppate.

I medici constatarono ancora una volta, la curiosità di un parto gemello avvenuto in tali condizioni e coi precedenti conosciuti.

Che fecondità spaventevole: 8 bambini in 21 mesi!

Qualora tutte le donne facessero altrettanto, se non esistessero le teorie di Malthus bisognerebbe inventarle!

LE CONSEGUENZE

politico-economiche

DEL CONGRESSO AMERICANO

Si è adunato a Washington il Congresso dei rappresentanti di tutti gli Stati delle due Americhe. Essi tennero una seduta preliminare consacrata ai dettagli della organizzazione nel Congresso. I delegati sono 34 compresi quelli degli Stati Uniti.

Le conseguenze di questo Congresso possono essere di una importanza eccezionale, tanto dal punto di vista politico che da quello economico.

Lo scopo del Congresso è di stabilire relazioni più intime fra tutti gli Stati del Nuovo Mondo. Gli Stati dell'America del Sud, che, ancora pochi anni addietro parevano affetti da una mania cronica di rivoluzioni e di guerre, seguono ora un cammino ben differente; sono molto più curanti del loro miglioramento economico, considerano la pace come la condizione suprema del loro benessere. Il Congresso seconderà questa tendenza, già di per sè stessa feconda di tanti buoni risultati. Il suo programma, benchè abbia subito qualche variazione, è su per giù il primo, col quale era dichiarato che sarebbero prese in considerazione tutte le questioni che si riferiscono al miglioramento dei rapporti d'affari fra le nazioni del Nuovo Mondo, lo sviluppo delle comunicazioni marittime, la creazione di un sistema uniforme di pesi e di misure, e, argomento più vitale d'ogni altro, un piano d'arbitraggio per tutte le divergenze che potrebbero elevarsi fra i vari Stati del Nord e del Sud.

Si inaugurerebbero così gli Stati Uniti di tutte e due le Americhe. Una volta ammessa la necessità dell'unione, i legami poco a poco diventerebbero sempre più stretti e forti. E sarebbe una bella lezione per la vecchia Europa, che cova ancora tanti germi latenti di discordie e di guerre ed è ancora tanto lontana da quell'ideale di pace, d'unità morale e politica che solo può assicurarle un vero e durabile progresso.

Il Congresso americano lascia intravedere la egemonia della razza anglo-sassone sulla razza latina. Indubbiamente l'America del Nord, appunto per il trionfo più antico, più completo del principio di solidarietà e di Unione, è più ricca, ha più progredito dell'America del Sud. Dato che il principio dell'arbitraggio prevalesse, la preponderanza degli Stati Uniti sarebbe assicurata, poichè con gli Stati Uniti l'arbitraggio non sarebbe certo sprovvisto di ogni sanzione materiale. Le ragioni della preponderanza sarebbero quindi molteplici.

Ma è da sperarsi che il timore delle conseguenze di una siffatta preponderanza inouori all'esercizio della maggior vitalità la razza latina, che nella lotta per la propria esistenza, di fronte a elementi così intraprendenti come quelli della razza anglo-sassone, troverà il vantaggio proprio e quello generale.

Un secondo pericolo può attendersi dal Congresso, ed è quello d'un aggruppamento di tutti gli Stati americani contro i prodotti europei; e questo pericolo è gravissimo. Si sa quanto il protezionismo prevalga presso gli Stati Uniti; e si vuole da molti che lo scopo principale del Congresso sia quello di una unione doganale, uno *Zollverein*, con alleanza difensiva contro i prodotti della vecchia Europa.

L'unione doganale (e lo dimostrò la Germania) è ottimo fondamento per una unione politica; e, in quanto abbattrebbe tutte le barbarie doganali, grandemente lodevole anche dal punto di vista economico. Ma noi non saremmo disposti ad applaudire all'unione, se fosse una grande macchina di guerra contro le manifatture europee; e non solo per gli interessi offesi, quanto anche perchè ci sembra che un grande principio morale e politico quale è o quale dovrebbe essere quello destinato a trionfare nel nuovo Congresso, si inaugurerebbe sotto poco buoni auspici ove sorgesse all'ombra nera e sterile del protezionismo.

DALLA PROVINCIA

Tarcento, 2 ottobre.

Concerto di mandolinisti.

Domenica sera il Club dei mandolinisti di Udine diretti dall'esimio maestro Marzuttini diede uno splendido concerto, al quale furono gentilmente invitate le primarie famiglie del paese nonchè buon numero della colonia forestiera.

Dire che il concerto riuscì in modo inappuntabile, che tutti i pezzi riscossero gli applausi dei convenuti sarebbe mettere forse in dubbio quella valentia che dovunque si presentò il Club mandolinistico di Udine ebbe a dimostrare.

Di aver passate così bene un paio d'ore, gustando della buona musica, il merito principale lo si deve all'egregio maestro Marzuttini, il quale colla sua squisita cortesia volle anche suonare alcuni ballabili al piano ed allora ognuno si immagini come le danze si intrecciarono alle danze e non ebbero termine, se non quando i signori mandolinisti passata la mezzanotte ripresero la via d'Udine.

A tutti questi egregi signori ed al distinto maestro Marzuttini, i ringraziamenti più sinceri a nome di quanti intervennero alla geniale serata.

Desdemona.

Pravisdomini, 2 ottobre.

Ricorsi elettorali.

La Giunta provinciale amministrativa, nella sua seduta del 5 settembre deliberava la rejezione di cinque ricorsi diretti ad ottenere l'iscrizione nella lista elettorale amministrativa di numero cinque individui.

Tale decisione venne dal nostro Sindaco comunicata alle parti interessate *appena al 27 settembre*, con avvertenza che contro di essa possono reclamare alla Corte d'Appello di Venezia non più tardi del 30 settembre.

Non mi pare conveniente, legalmente parlando, d'accordare *soli tre giorni* di tempo per ricorrere, ma quello che è peggio senza motivare la ragione per cui i ricorsi vennero respinti, e ciò contrariamente al disposto dell'art. 50, ultimo alinea, della nuova Legge comunale e provinciale.

Venne reclamato in proposito al Sindaco il quale nulla seppe dire, perchè la Giunta provinciale amministrativa nel suo Decreto non motivò le ragioni per cui respinse i suddetti ricorsi.

È ciò giusto?.... È ciò legale???...

Come potevano quei cinque individui ricorrere all'appello quando ignoravano le ragioni per le quali il loro ricorso venne respinto (???....) quando s'accordò loro solamente 3 giorni di tempo per reclamare???...

Onorevole Giunta provinciale amministrativa ed onorevole signor Sindaco di Pravisdomini, non avete voi forse, in tal modo, privato cinque cittadini del sacrosanto diritto d'essere elettori???....

È dovere dei cittadini rispettare le leggi, ma è altresì diritto dei cittadini d'essere rispettati dalle Autorità per quanto le leggi prescrivono.

Venier Luigi.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 mese corr. è aperto il concorso al posto di maestro di disegno nelle scuole d'arti e mestieri annesse a questa Società operaia per l'anno scolastico 1889-90 verso l'annuo emolumento di Lire 10.08 pagabili in rate posticipate.

L'aspirante dovrà entro il predetto termine far pervenire alla sottoscritta oltre l'istanza i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di sana fisica costituzione.
3. Certificato di buona condotta.
4. Diploma per l'abilitazione all'insegnamento.

Sarà preferito l'aspirante che fosse atto anche all'insegnamento della plastica.

La nomina spetta al Consiglio sociale e l'eletto dovrà principiare le lezioni il 2 novembre p. v.

Dalla Sede Sociale
Cividale, 2 ottobre.

La Direzione.

Assicurazione sulla Vita

(Vedi avviso in quarta pagina)

CRONACA CITTADINA

Friulani premiati all'Esposizione di Verona.

Piccole industrie campestri e forestali propriamente dette.

Con medaglia d'oro speciale: Società cooperativa Coltellinai di Maniago, per la tradizionale e nota industria dei coltelli forbici ecc. di cui furono presentati splendidi saggi alla mostra. Per il sistema cooperativo con cui è regolata la Società che permette il lavoro a domicilio nei ritagli di tempo non occupato dai lavori agricoli.

Con diplomi d'onore di II grado: Manicomio di Sottoselva per lavori di industrie diverse eseguiti dai ricoverati.

Manicomio di Gemona, per lavori di industrie diverse eseguiti dai ricoverati.

Manicomio di S. Daniele, per lavori di industrie diverse eseguiti dai ricoverati.

Società Friulana per l'industria dei vimini, l'importante industria riorganizzata recentemente offrendo prodotti svariati di fattura buona accurata ed elegante a prezzi convenienti.

Piovan Giovanni di Maniago e lire 50 del premio Treves per avere pazientemente, accuratamente raccolto a proprie spese un bellissimo campionario di oggetti d'intaglio e torniti che si producono nel Friuli.

Industria canestri di Pordenone, per eleganza e buon mercato dei prodotti in vimini esposti che assicurano l'esistenza di questa nuova industria Friulana.

Concorso fra gli operai agricoltori per oggetti da essi fabbricati.

Con medaglia di bronzo e L. 25 del Ministero: Buzzi Pietro di Pontebba, per prodotti forestali in legno, ben costruiti ed a buon prezzo.

Con medaglia d'argento della Commissione ordinatrice: Biasotti dottor cav. Pietro di Villafredda, per la piccola industria delle prugne essicate e dello Sliwovitz che dà ottimi prodotti e merita d'essere incoraggiato.

Con medaglia di bronzo della Commissione ordinatrice: Masino G. B. di Coroino di Forgaria con L. 50 del premio Treves, per rastrelli diversi.

Siliani Sigismondo di Tolmezzo, per conserva di lamponi.

Vuerich Giovanni di Pontebba, per rastrelli in legno.

Buzzi Giacomo di Pontebba, per cucchiai e mestoli in legno.

Somavilla Antonio di Treppo Carnico, per monografia.

Con menzione onorevole: Fabris Giovanni di Santa Maria la Longa per monografia.

Perissutti avv. Luigi di Villafredda, per Sliwovitz.

Piccole industrie provenienti da officine di città e campagna ma aventi carattere di industria continua e regolarmente organizzata.

Diploma d'onore di I grado: Volpe cav. Antonio di Udine, per sedie in legno curvato e mobili diversi.

Diplomi di merito: Bernardis Francesco di Pordenone, per carbonato di calce macinato. — Nigris Osvaldo di Ampezzo, per legnami iniettati con solfato di rame e zinco. — Minisini Egidio di Gemona, per Sliwovitz, acqua vite e conserve. — Linuzio Dante di Tolmezzo, per telerie.

Menzioni onorevoli: Cappellari Paolo di Ospedaletto, per birra. — Zanier Nicolò di S. Vito al Tagl., per tovaglia lino e bombagia.

Piccole industrie di dilettanti e raccoglitori di curiosità di collezioni diverse senza scopo di novità.

Menzione onorevole: Cristiani Giuseppe e Pez Achille di Porpetto per mantelli impermeabili e trappole per pesci.

Menzione onorevole. L'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini ottenne all'Esposizione d'Igiene, tenutasi in questi giorni a Padova, la menzione onorevole.

Il servizio postale. Un nostro abbonato di Pravisdomini, ci scrive:

Il giornale *Friuli* che viene regolarmente impostato a Udine porta quasi sempre il timbro d'impostazione delle 2 pom.

Non so proprio comprendere poi, come il più delle volte appena alle 2 pom. del giorno successivo arrivi a Treviso, sicchè appena alle 7 pom. arriva a Motta e nella mattina del *terzo giorno a Pravisdomini, quarantotto ore* circa.

Ora, non è egli giusto di reclamare contro un simile ritardo?

Giriamo il lagno giustissimo a cui spetta provvedere.

Scuola d'arti e mestieri. A tutto il 18 corrente sono aperte le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, tanto per la Sezione maschile che per la femminile.

Per inscriversi, i giovani dovranno ritirare dall'ufficio direzione, o dal segretario della Società Operaja Generale, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita e firmata dal padre stesso o dal padrone del laboratorio in cui sono occupati.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai, il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 6 e 13 corrente dalle ore 8 alle 11 antim., e nei giorni ferali dalle 8 alle 9 pom.

Le lezioni per la Sezione maschile incominceranno nella sera del 14 ottobre e per la Sezione femminile nel giorno 20 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione e la frequenza, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio, almeno alle ore sei e mezza pomeridiane.

Udine, 1 ottobre 1889.

Il Direttore
G. Falcioni.

Una domanda. È noto, perchè, se non erriamo, la stampa cittadina se ne ebbe ad occupare altra volta, come a certi facchini che lavorano in piazza e che si son resi colpevoli di mancanze, vien tolta la licenza politica, e se si presentano a lavorare, vengono posti in contravvenzione e deferiti al potere giudiziario.

Noi non siamo punto teneri di quegli individui che cadono fra gli articoli del Codice penale e perciò troviamo giusto che siano allontanati dai luoghi ove la pubblica fede è maggiormente esposta e minacciata.

Ma citiamo un caso. Un facchino ha scontato la sua pena, viene (in seguito riammesso al lavoro; perchè altri suoi compagni ricadono nei falli, gli si toglie nuovamente la licenza di lavorare in piazza, con che è lo stesso che dire di togliergli l'unico mezzo di sussistenza?

Perchè, diciamo noi, nel caso concreto non usare maggior equità, e cioè punire i colpevoli, e lasciar che chi ha dato prove di voler riabilitarsi coll'onesto lavoro continui in quella via salutare?

O, allora, non è lo stesso che mettere quest'uomo nella disperazione, poichè consta che lui e la sua famiglia non hanno un tozzo di pane da sfamarsi, e spingerlo a commettere quelle cattive azioni dalle quali voleva del tutto allontanarsi?

Sottoponiamo queste riflessioni che facemmo al racconto che ci fu reso sul caso in parola a chi deve applicare la legge in modo che corrisponda ai giusti ed umanitari intenti del legislatore.

Il fango della roggia. Quando si procede all'espurgo del fango delle roggie, perchè non lo si carica tosto su appositi carri, senza lasciarlo invece per giorni e giorni ammucchiato lungo la via? Quel fango produce esalazioni pestifere, che forse di peggiori non si danno, portando così un grave nocumento alla igiene pubblica che vuol essere efficacemente tutelata.

In proposito, ci pare anzi che qualche consigliere abbia tenuto parola alle sedute pubbliche del palazzo civico lamentando il grave inconveniente, e pregando all'uopo la Giunta di provvedere.

Se non che le cose continuano ad andare come prima, e chi ne vuol convincersi non ha che a recarsi lungo il canale del ponte di Poscolle, dove un ammasso di fango sta da parecchi giorni facendo brutta mostra di se, impedendo perfino il transito al di fuori del canale stesso.

È una vera indecenza che non dovrebbe essere onninamente nè permessa nè tollerata in una città civile.

Disgrazia. Stamattina il maggiore della milizia territoriale sig. G. M. Cantoni procedeva a cavallo alla testa del suo battaglione, sullo stradale tra Chiavris e Vat, diretto al bersaglio.

Senonchè in quel punto il cavallo, poco saldo in gambe, cadde, e trascinò seco anche il cavaliere che nella caduta ebbe a riportare grave frattura nella parte inferiore della gamba destra.

Venne rialzato e soccorso subito e trasportato alla sua abitazione in via Brenari ove gli prestò le prime cure un medico militare. Indi venne chiamato il medico-chirurgo dott. Scaini.

Esprimiamo il nostro sentito dispiacere per la disgrazia occorsa al signor maggiore Cantoni cui auguriamo sollecita e completa guarigione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Ottobre 3	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	750 3	752 0	754 5	756.0
Umid. relat.	65	50	79	81
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	1.2
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. kilom	0	4	1	0
Term. centig	12.6	16 2	11.1	13.6

Temperatura { massima 18.0 { minima 8.9

Temperatura minima all'aperto 8.5

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 3 settembre 1889:

Probabilità:

Venti deboli 4° quadrante — cielo generalmente sereno, qualche pioggia qua e là

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Lingue estere.

Constatiamo con vero piacere che la pubblicazione linguistica edita dallo Stabilimento Litografico L. Giani ottenne recentemente il Diploma d'onore, con Stella d'oro conferitogli dalla giuria didattica dell'Esposizione Internazionale di Colonia.

I suddetti periodici esteri *Italienische Nachrichten, Italian New* e *Le Français*, che ora si pubblicano in un

solo esemplare, otterranno sentiti elogi per parte di S. E. il Ministro dell'Istruzione pubblica e da insigni personaggi inglesi, francesi e tedeschi, i quali riconobbero l'importanza pratica di questa pubblicazione.

Il *Gil Blas* di *Le Sage* pubblicato in cinque lingue disposte in ordine comparati o è poi una di quelle rare novità, che tutti gli studiosi delle lingue estere dovrebbero esaminare, domandando un numero di saggio, nella massima certezza di trovare una lettura corretta, amena e della massima importanza didattica.

La stampa è nitidissima e l'abbonamento ai *3 giornali uniti,* è di sole L. *6* annuali.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

Seconda decade di Settembre

(Bollettino governativo)

Nell'alta Italia il minimo di temperatura si verificò il 18 e 19 e il massimo il 13 e 14 Belluno - 0.2 il 19 e 20.

Nella bassa Italia il minimo si ebbe il 18 e il massimo il 13, 14 o 15; Palermo 30.3 il 13 e il 16.

Veneto — La fredda temperatura e le brine sono state dannose alla campagna, e in alcune contrade si sono avute grandini eziandio.

La scarsa uva si segue a vendemmiare in qualche parte.

Buono il raccolto del maiz e dei foraggi.

Scarse le pasture.

Lombardia — Forti temporali hanno abbassato notevolmente la temperatura, danneggiando per tal modo la campagna.

In quel di Brescia copiose grandinate hanno devastato i vigneti.

Sarebbe necessario il bel tempo e il caldo per alcuni luoghi, alquanta pioggia per altri.

Si vendemmia la poca uva, che in più parti deve tuttavia maturare.

Il prodotto del maiz è abbondante; così pure quello del riso.

Promettenti non poco gli olivi. Agrumeti ed erbaggi discreti.

Ottimo il raccolto dei prati naturali.

Piemonte — Si è cominciato a vendemmiare, con prodotto scarso, sebbene in alcuni luoghi (Novi Ligure) di ottima qualità.

Si fa il raccolto del riso; quello del maiz è al termine, con buon risultato *in genere*.

È desiderata tuttavia la pioggia per rendere il terreno più atto alle prossime semine.

Un notevole abbassamento di temperatura ha recato dei danni alla campagna, ai castagni in ispecie che erano promettenti.

Liguria — Il vento e il repentino abbassamento di temperatura hanno danneggiato, in alcune località, la campagna, e il castagno in particolare.

Scarso è il prodotto dell'uva, nonostante che in qualche parte sia al quanto soddisfacente.

Abbondante il maiz.

Benefica sarebbe la pioggia per certe contrade.

Emilia — Temporali fortissimi hanno devastato completamente alcune parti della provincia di Bologna.

La temperatura bassa apportò danni alle coltivazioni.

In qualche luogo si lamenta ancora il gran secco.

La vendemmia dà meschino prodotto, tranne in talune poche località.

Molto bene il castagno, il maiz e i legumi; eccellente il prodotto della canapa.

Scarse le frutta.

Marche ed Umbria — Si è raccolto il maiz.

L'uva (un po' danneggiata in qualche parte da forti venti) si comincia a vendemmiare con tenue prodotto.

Si procede attivamente ai lavori del terreno per le novelle semine.

Toscana — La campagna, e specialmente il maiz e la vite, ha risentito non poco del sensibile abbassamento di temperatura e dei gagliardissimi venti. Anche il castagno, in qualche località, ha ricevuto nocumento dal gelo e dalla brina.

Segue la vendemmia con poco buon risultato.

Il maiz si mantiene in condizioni soddisfacenti.

Lazio — In quel di Viterbo la brina ha recato gravi danni alla vite già malconcia; in altri luoghi il suo prodotto non sarà scarsissimo.

Maiz e olivi promettenti.

Regione Meridionale Adriatica — Il prodotto dell'uva, che ancora si segue a vendemmiare, non è del tutto sconfortante.

Le pioggie sono state benefiche alla campagna; il freddo e il vento pare non le sia stato, in generale, nocivo. Bene il maiz e gli olivetti.

Regione Meridionale Mediterranea — La pioggia è stata molto giovevole alla campagna.

La temperatura bassa ha recato alcun poco di danno.

La scarsa uva rimasta matura bene e si principia a vendemmiare.

Benissimo le castagne e le noci; discreto il prodotto del maiz; bene l'olivo.

Sicilia — Molto proficua per la campagna la pioggia caduta, non ostante che in alcune *contrade* se ne lamenti ancora la mancanza o la insufficienza. Il prodotto dell'uva, in generale, può dirsi soddisfacente.

Sardegna — Si desidera vivamente la pioggia.

Riepilogo — Il rapido e notevole abbassamento di temperatura, i gagliardi venti, le grandini e le brine hanno arrecato notevoli danni, massime nella Italia superiore e media.

Gli equilibri di temperatura causarono perturbazioni atmosferiche, e così hanno infierito su vari luoghi forti temporali e qualche ciclone, come sul territorio di Pavia, nel Bresciano, nel Padovano, nel Pisano, e in particolar modo nel Bolognese.

Il vento impetuoso si è fatto sentire specialmente in Toscana.

In alcune contrade è desiderata ancora la pioggia, non ostante che quella caduta sia stata di molto vantaggio; in altre si desidera il bel tempo e il caldo.

Le condizioni dell'uva sono generalmente tristi, se si eccettua la bassa Italia, in cui può dirsi che siano, nell'insieme, alquanto soddisfacenti.

Bene il maiz; altrettanto si può affermare dell'olivo e del castagno, benchè quest'ultimo abbia alcun poco risentito in Liguria, Piemonte e Toscana, delle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

VARIETÀ

Quel che mangia un soldato francese.

La *Paix* afferma dietro testimonianza del comandante e del medico del secondo reggimento dei corazzieri francesi, che vi è un soldato di quel corpo, di nome Hèbert il quale divora il seguente rancio giornaliero:

Primo servizio: sedici gamelle di minestra, sufficiente ciascuna per la razione di un uomo, coscienziosamente ricolmi di legumi.

Secondo servizio: un cosciotto di montone di sette libbre, con quattro libbre di pane.

Terzo servizio: mezza libbra di formaggio con due libbre di pane.

Egli annaffia il tutto con quindici bottiglie di vino.

Se l'esercito francese avesse molti di questi soldati, il bilancio della guerra dovrebbe subire un notevole aumento.

I drammi dell'adulterio.

A Castel Umberto il funzionante da sindaco, Francesco Di Vincenzo, un giovanotto trentenne, manteneva una illecita tresca colla serva Maria Pinto.

La moglie Ruiti Rosina, che è un bel pezzo di donna forte e rigogliosa, cominciò tempo fa a nutrire dei sospetti, che si avvalorarono quando il Di Vincenzo si oppose al licenziamento dal servizio della Pinto.

Tra marito e moglie allora cominciò una vita d'inferno, e lui maltrattava lei fino al punto di percuoterla a sangue, e si dice anche che le infliggesse lo «squasso», una delle tante forme della tortura dell'inquisizione.

Il giorno 16 la Rosina Ruiti esci di casa per certe faccende: vi ritornò poco dopo e vide quello che da tempo supponeva, il marito in amplessi adulteri colla Pinto Maria.

Accecata allora dall'ira o dalla gelosia, avvilita nella sua dignità di moglie, prese una scure che trovavasi nella stanza dove si consumava l'adulterio, ed uccise con più colpi gli adulteri, indi presentavasi al pretore di Tortorici, narrando l'accaduto e mettendosi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fu trattenuta in arresto, e si aprì immediatamente il processo contro di lei.

Recatisi sul luogo del delitto le autorità, videro i due amanti sul letto intrisi di sangue colle teste sfracellate.

Dalla posizione dei cadaveri pare non vi sia stata lotta tra l'omicida e le vittime.

La Ruiti si mantiene calma.

I fallimenti e i redattori di giornali in China.

Da oltre 900 anni, nell'impero cinese non è avvenuto alcun fallimento di banche.

Il fatto veramente maraviglioso, si spiega in questo modo:

Un'ordinanza dell'imperatore Hi-Hung, ordina che nel caso d'insolvenza d'una banca, vengano recise le teste del presidente, del cassiere e dei direttori della stessa, e che poi tali teste, vedove del loro corpo, siano appese agli angoli della via al disopra dei libri d'ufficio.

Il provvedimento, come si vede, è radicale: e andrebbe studiato seriamente dai nostri ministri del commercio e delle finanze.

***

E già che siamo in Cina, restiamoci.

La "Gazzetta di Pechino," si vanta d'esistere da mille anni; e aggiunge, forse a titolo d'onore, che 1900 de' suoi redattori sono stati decapitati!!

Alla larga!!

L'origine di un nome.

L'origine del nome "Lloyd," — dato a tante Compagnie di navigazione è molto strana.

Sotto Re Carlo II, viveva in Londra un oste chiamato Edoardo Lloyd e questo bravo taverniere vendeva un certo liquido rivoluzionario ed in quel tempo messo all'indice: il qual liquido non era poi altro che il.... caffè.

Ebbene, il negozio del *caffettiere* era sempre pieno di capitani di mare, ed un po' alla volta divenne una specie di luogo di riunione, dove si firmavano contratti ed ingaggi.

Nel 1696 il Lloyd, al quale si continuava a proibire di vendere la preziosa bevanda, ma che anzi per questo ne vendeva in quantità straordinaria, si mise a pubblicare un giornale, il *Lloyd's News*, in cui si trovavano le principali notizie marittime e tutti gli annunci concernenti affari navali.

Il governo soppresse il giornale, risorto dopo trent'anni e che esiste anche adesso.

E col nome del *taverniere giornalista semi-marinaio* incominciarono a chiamarsi parecchie Società di Navigazione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 27 contiene:

— Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa nel comune di Udine piazza Mercato Nuovo, del reddito medio di lire 3796.01 si fa noto che nel giorno 10 ottobre alle ore 11 ant. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

— Sopra istanza della Ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine, saranno venduti ai pubblici incanti nell'udienza del Tribunale di Udine dell'8 novembre 1889 in pregiudizio di Morgante Guido e consorti, i beni siti in Savorgnan di Torre.

— Con atti di Procura il Consiglio d'Amministrazione della Société Minière Internationale, sedente in Bruxelles ha nominato rappresentante legale della Società medesima per il Regno d'Italia il sig. Emanuele Annez di Resiutta.

— Il Prefetto della Provincia di Udine ha ordinato la pubblicazione e deposito delle relazioni e corografie, nonchè dei parcellari catastali che devono servire per la costituzione del Consorzio VI interprovinciale Udine-Treviso per la manutenzione degli argini e sponde sulla sinistra di Meduna e Livenza nei Comuni di Arzene, Azzano decimo, Fiume, Pasiano di Pordenone, S. Giorgio della Richinvelda, Zoppola (Provincia di Udine) Motta di Livenza e Meduna di Livenza in Provincia di Treviso.

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 ottobre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.7	—.—
Pomidoro	»	—.20	—.—
Fagiuoli	»	—.12	—.15
Peperoni	»	—.20	—.—
FRUTTA			
Pomi	»	—.20	—.—
Uva	»	—.22	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.98	92.13
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.15	94.30
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.15	123.35
Francia	3 —	101.05	101.30	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.25	25.30	25.29	25.34
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2163/8	2163/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2131/2	214.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 3		
Rend. It.	94.50.—	45.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.28.—	28.—
» Fra.	101.271/2	20.—
» Berl.	128,25.—	—.—

PARIGI 3		
Rend. Fr. 3%	90	50.—
Rend. 3% per.	87	22.—
Rend. 4 1/2	105	82.—
Rend. italiana	92	87.—
Cam. su Lond.	25	201/2
Consol. inglese	97	1/16
Obb. ferr. ital.	309	—.—
Cambio ital.	1	—.—
Rendita turca	17	05.—
Ban. di Parigi	835	—.—
Ferr. tunisine	498	50.—
Prestito egiz.	466	56.—
Pre. spagn. est.	76	—.—
Banca sconto	526	25.—
» ottom.	550	12.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2337	—.—

FIRENZE 3		
Rend. italiana	94	45/—
Camb. Londra	25	261/2
» Francia	101	25 —
Az. Ferr. Mer.	710	50.—
» Mobiliare	605	—.—

VIENNA 3		
Mobiliare	306	—.—
Lombardo	128	75.—
Austriache	235	—.—
Banca Naz.	922	—.—
Napol. d'oro	9	50/—
Cam. su Parigi	47	50.—
» su Londra	1	605.—
Ren. Austriaca	84	90.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 3		
Mobiliare	162	70.—
Austriache	100	50.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	93	—.—

LONDRA 2		
Inglese	96	45/16
Italiano	92	1/9 —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 88,65

Id. id. (arg.) 84,70

Id. id. (oro) 110,55

Londra 11,9 Nap. 919 1/2

MILANO 4

Rendita ital. 94,17 sera 94,12

Napoleoni d'oro 20.20.

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 92,87

Marchi 124.35

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco.